

- c) la decisione della Supreme Court sia stata presentata alla Commissione europea e da questa sottoposta a tutti gli Stati membri dell'Unione unitamente a una sintesi del ragionamento seguito da detto giudice.

⁽¹⁾ Comitato del codice doganale (CCD).

⁽²⁾ NC.

⁽³⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1167 della Commissione, del 26 giugno 2017, relativo alla classificazione di talune merci nella nomenclatura combinata (GU 2017, L 170, pag. 50).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden (Paesi Bassi) il
5 novembre 2018 — Procureur-Generaal bij de Hoge Raad der Nederlanden**

(Causa C-678/18)

(2019/C 25/32)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: Procureur-Generaal bij de Hoge Raad der Nederlanden

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento sui modelli comunitari ⁽¹⁾ debba essere interpretato nel senso che esso prevede un'attribuzione vincolante, a tutti gli organi giurisdizionali di uno Stato membro in esso menzionati, della competenza a ordinare misure provvisorie e cautelari, oppure se esso lasci liberi gli Stati membri — del tutto o in parte — di affidare detta competenza di ordinare siffatte misure in via esclusiva agli organi giurisdizionali designati come tribunali dei modelli comunitari (di primo e di secondo grado), ai sensi dell'articolo 80 del regolamento sui modelli comunitari.

⁽¹⁾ Regolamento n. 6/2002 del Consiglio, del 12 dicembre 2001, su disegni e modelli comunitari (GU 2002, L 3, pagg. da 1 a 24).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Okresní soud v Ostravě (Repubblica ceca) il
5 novembre 2018 — OPR-Finance s.r.o. / GK**

(Causa C-679/18)

(2019/C 25/33)

Lingua processuale: il ceco

Giudice del rinvio

Okresní soud v Ostravě

Parti

Ricorrente: OPR-Finance s.r.o.

Convenuta: GK

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 8, in combinato disposto con l'articolo 23 della direttiva 2008/48/CE⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori e che abroga la direttiva 87/102/CEE, osti ad una normativa nazionale che per la violazione, da parte del creditore, dell'obbligo ad esso incombente di valutare, prima della conclusione del contratto di credito, il merito creditizio del consumatore preveda una sanzione consistente nella nullità del contratto di credito associata all'obbligo del consumatore di rimborsare al creditore il capitale prestato entro un termine commisurato alle proprie possibilità, ma tale sanzione (di nullità del contratto di credito) si applichi solo nel caso in cui il consumatore la invochi entro un termine di prescrizione triennale.
- 2) Se l'articolo 8, in combinato disposto con l'articolo 23 della direttiva 2008/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori e che abroga la direttiva 87/102/CEE, stabilisca l'obbligo, per il giudice nazionale, di applicare d'ufficio (quindi anche nel caso in cui il consumatore non la invochi attivamente) la sanzione prevista dalla normativa nazionale per la violazione, da parte del creditore, dell'obbligo ad esso incombente di valutare il merito creditizio del consumatore.

⁽¹⁾ GU 2008, L 133, pag. 66.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Court of Appeal (England & Wales) (Civil Division) il 7 novembre 2018 — SY / Associated Newspapers Ltd

(Causa C-687/18)

(2019/C 25/34)

Lingua processuale: l'inglese

Giudice del rinvio

Court of Appeal (England & Wales) (Civil Division)

Parti

Ricorrente: SY

Resistente: Associated Newspapers Ltd

Questione pregiudiziale

Se siano compatibili con gli articoli 9, 22 e 23 della direttiva 95/46/CE⁽¹⁾ e con gli articoli 7, 8 e 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea disposizioni di diritto nazionale, come quelle dell'articolo 32, paragrafi 4 e 5, del Data Protection Act 1998 (legge del 1998 sulla protezione dei dati), le quali prevedono che, qualora il responsabile del trattamento dichiari che dati personali cui fa riferimento un procedimento contro di lui sono trattati: i) unicamente a scopi giornalistici, di espressione artistica o letteraria e ii) in vista della pubblicazione di materiale giornalistico, letterario o artistico che non sia stato pubblicato in precedenza dal responsabile del trattamento dei dati, detto procedimento è sospeso, nel caso in cui riguardi dati non pubblicati, fino a quando a) l'Information Commissioner (Commissario all'informazione) abbia stabilito che i requisiti i) o ii) non sono soddisfatti, b) la dichiarazione del responsabile del trattamento sia stata ritirata o c) i dati personali siano pubblicati.

⁽¹⁾ Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU 1995, L 281, pag. 31).